



NaturArte 2014

PARCO DELLA MURCIA MATERANA

Dicembre 2014

gli artisti

28/29/30

NATURARTE FOTOGRAFIA

Progetto residenza

LA SPIRITUALITÀ RUPESTRE - Laboratorio condotto da

MONIKA BULAJ

Autrice di servizi fotografici per National Geographic



MONIKA BULAJ

Fotografa, giornalista, scrittrice di viaggio, documentarista. Lavora sui confini delle fedi, popoli nomadi e diseredati, è una straordinaria esploratrice di confini, quelli veri, quelli che restano nel mondo che si pretende globalizzato e che invece ha spostato le sue frontiere dai bordi al cuore.

È nata in Polonia dove ha studiato filologia polacca all'Università di Varsavia e ha anche frequentato corsi di antropologia, storia, biblistica e filosofia. Dal 1993 vive in Italia. Fino al 2002 è stata attrice e regista teatrale e ha dedicato parte del suo lavoro all'insegnamento in campo teatrale. Nel 1985 ha cominciato a fare le sue prime ricerche in Polonia sulle minoranze etniche e religiose e in particolare sui Lemki, la memoria ebraica e gli zingari. Poi ha spostato il suo campo di ricerca nell'Europa orientale, nel Caucaso, in Medio Oriente in Africa settentrionale, altipiano iranico, Asia Centrale, Russia europea. Dal 2002 pubblica per il Corriere della Sera, GEO, Il Venerdì di Repubblica, National Geographic. Dal 2001 ha cominciato a esporre i suoi lavori fotografici in decine di mostre personali in Italia, Germania, Francia, Egitto, Bulgaria, Ungheria, Spagna e in alcune collettive negli Stati Uniti, in Brasile, Russia



Domenica 28 MONTESCAGLIOSO

NATURARTE in CANTINA

Montescaglioso. Cantina di Porta Sant'Angelo. Ore 19.30

MOSTO, vino in versi di jazz

Antonio Dambrosio Ensemble

Rocco Capri Chiumarulo, voce recitante

Giorgio Albanese, fisarmonica

Giorgio Vendola, contrabbasso

Achille Succi, clarinetto basso sax alto

Antonio Dambrosio, batteria

Il progetto nasce essenzialmente da una forte passione che abbiamo, oltre che per la musica e la nostra terra, anche per questo stupendo frutto della natura: il vino, e dal rapporto molto stretto tra esso e la letteratura, in particolare la poesia.

Così abbiamo pensato di raccogliere una serie di testi poetici di alcuni tra gli autori più rappresentativi tra i quali Carducci, Baudelaire, Orazio, Eduardo, Neruda per citarne alcuni, che si sono lasciati ispirare, e li abbiamo tradotti in musica.

I versi si sono tramutati in note, e le note sono state versate nei versi.

Prossimamente la pubblicazione di un cd di questo lavoro.

Antonio Dambrosio

Domenica 28 MONTESCAGLIOSO

NATURARTE SUD

Ore 21.30 Montescaglioso. Abbazia Benedettina. Sala del Capitolo

PEPPE VOLTARELLI

Il Monumento

Il monumento è il nuovo spettacolo di Peppe Voltarelli: tredici canzoni che chiudono la 'trilogia sull'identità', iniziata con il suo esordio da solista nel 2007 con il CD Distratto ma però (tra i cinque finalisti per la Targa Tenco come Migliore Opera Prima) e proseguita con il fortunato Ultima notte a Mala Strana, Targa Tenco 2010 come migliore Opera in Dialetto, mai assegnata in precedenza a un artista calabrese.

Linee guida dello spettacolo sono i legami tra le persone, le fughe, le condivisioni, le separazioni, la consapevolezza che l'amore è un fatto comunitario, un diario collettivo, un mare grande con sopra delle zattere che cercano disperatamente di avvicinarsi tra loro. Il cantato è sospeso tra italiano e dialetto calabrese, è un canto politico e di protesta, che racconta di uomini disarmati ma maturi per nuove riflessioni. La canzone è una luce che rinfresca e che pretende di essere seducente. La 'santificazione dell'identità'



Parco Regionale
di Gallipoli Cognato
Piccole Dolomiti Lucane





questa volta avviene attraverso un monumento, una grande opera d'arte pubblica che celebra la terra d'origine. Un monumento conteso, che dà origine a polemiche e discussioni che sottolineano la forte necessità di avere simboli e riferimenti a cui guardare. Il bisogno della comunità cantato da Voltarelli è laico, di ispirazione socialista meridionalista, ma critico, amaro e appassionato, nel solco dei grandi maestri del novecento: da Corrado Alvaro a Saverio Strati. La parte testuale del nuovo spettacolo è ispirata a Il Caciocavallo di bronzo, nuovissimo romanzo autobiografico di Peppe edito da Stampa Alternativa.

Il lavoro di Peppe sulla meridionalità e sull'impegno civile è più che ventennale. Cantante e autore, nel 1990 fonda Il Parto Delle Nuvole Pesanti, gruppo che mescola rock e musica popolare calabrese; con loro realizza sette dischi e nel 1999 prende parte al progetto La Notte Del Dio Che balla, ideato da Teresa De Sio che, dopo la realizzazione del disco (al quale partecipano tra gli altri Vinicio Capossela, Daniele Sepe e Agricantus), porta la band in tournée, arrivando a calcare il prestigioso palco del 1° maggio in Piazza San Giovanni a Roma. Del 2000 è l'incontro con i fratelli Cauteruccio della compagnia teatrale Krypton con cui Peppe mette in scena Roccu u Stortu, storia di un soldato calabrese che si ammutina sul fronte della Grande Guerra. In seguito a un viaggio-tournèe negli Stati Uniti con l'attore e poeta calabrese Totonno Chiappetta, nel 2001 nasce il recital su Domenico Modugno dal titolo Voleva fare l'Artista. Dall'incontro con il regista calabrese Giuseppe Gagliardi nasce Doichlanda, film-documentario nei luoghi dell'emigrazione italiana in Germania, che vince il Premio della Giuria al Torino Film festival del 2003. Nel novembre dello stesso anno Peppe è parte di una carovana di artisti italiani in viaggio in Iraq per un concerto a favore della pace. Il viaggio diventa anche un film-documentario dal titolo Sotto il cielo di Bagdad. Nel 2005 è attore protagonista nel film di Gagliardi La vera leggenda di Tony Vilar, pellicola per la quale firma anche la colonna sonora originale. Il 2006 è l'anno della svolta: Peppe esce da Il Parto Delle Nuvole Pesanti per intraprendere un percorso artistico autonomo. Tantissime le collaborazioni prestigiose all'attivo per il poliedrico Peppe, per citarne alcune, oltre alla già citata Teresa De Sio: Claudio Lolli (con il quale nasce il progetto Ho visto Degli Zingari Felici), Davide Van De Sfroos, Roy Paci, Carlo Muratori e molti altri.

Lunedì 29 MATERA

NATURARTE TEATRO

Ore 19.30 Matera. Palazzo Bernardini (Arco del Sedile, n.9)
ingresso libero fino ad esaurimento posti. apertura porte ore 19.00

IL SINDACO CONTADINO: Rocco Scotellaro

di e con **Ulderico Pesce**

“*Il sindaco contadino*” racconta la vita di Rocco Scotellaro, sindaco socialista di Tricarico (MT) e poeta della civiltà contadina del Sud Italia. Nello spettacolo si narrano le battaglie in difesa dei braccianti, le occupazioni delle terre degli anni '50 e la lotta per aprire l'ospedale civile a Tricarico quando, l'ospedale più vicino, distava 72 chilometri. Lo spettacolo di Pesce parte dalle dimissioni di Scotellaro dalla carica di sindaco, dal viaggio a Roma alla ricerca di una casa editrice che potesse





pubblicare il suo romanzo sui contadini del Mezzogiorno dal titolo: “*Contadini del Sud*”, pubblicato grazie all'interessamento di Carlo Levi, dopo la sua prematura morte, avvenuta all'età di trent'anni, nel 1953. Tra i personaggi narrati assume rilievo **Francesco Chironna**, emigrato a sei anni in America e poi tornato adulto al paese per organizzare, con Scotellaro e altri, l'occupazione delle terre. Chironna è stato costretto ad abbandonare la scuola a sette anni perché servivano le sua braccia alla famiglia, dopo aver fatto il bracciante per qualche anno si vede costretto, per fame, disperazione e miseria a salire su una nave che lo porta a New York. Il viaggio sulla nave rappresenta uno degli episodi più surreali e divertenti dello spettacolo soprattutto quando il ragazzo per la prima volta nella vita entra nel bagno ed evita di fare i propri bisogni per vergogna, è troppo pulito. Siamo nel 1907 e il giovane Chironna vede per la prima volta una toilette.

Lo spettacolo di Pesce si chiude con uno struggente monologo della madre di Rocco, la signora **Francesca Armento**, che ripercorre, con il dolore di una madre che ha perso un figlio di trenta anni, le tappe fondamentali della vita del figlio.

Lo spettacolo si avvale di musiche della tradizione contadina lucana.



Dello spettacolo hanno scritto:

-Il Corriere della Sera: “Lo spettacolo più sorprendente della stagione teatrale nazionale 2002” . Franco Cordelli

-l'Unità: “Ulderico dice parole scavate dal cuore, quello struggente “Stabat Mater” in cui racconta lo strazio della madre per la morte del figlio.” Rossella Battisti

-Repubblica: “S'assiste ad un evento scenico tutto pervaso di letteratura e sociologia”. Rodolfo Di Giammarco

-Il giornale d'Italia: “Emozioni vibranti, da teatro vero, quelle che provoca l'allestimento di Ulderico Pesce in uno spettacolo splendido.” Gianluca Verlezza

-Il giornale: “La tumultuosa simpatia di Rocco/Ulderico vive tutta nel dialetto fluente e colorito...” Laura Novelli

-Sipario: “Un lavoro realizzato in maniera pregevole.” Diana Palma



Ulderico Pesce, esponente della nuova generazione dei “narratori teatrali italiani”, è nato a Rivello, in Lucania, nel 1963. Allievo dell’ Accademia di Teatro di Mosca diretta da Anatoli Vassilev, ha lavorato come attore con Luca Ronconi, Carmelo Bene, Giorgio Albertazzi e altri. Ha partecipato a vari progetti internazionali (Mosca-Roma: *Ciascuno a suo modo* di Pirandello per la regia di Vassilev; Berlino: *Capitan Ulisse* di Savinio per la regia di Baranowski).

Ha messo in scena *Diario Ottuso* di e con Amelia Rosselli, parte del lavoro è andato in onda a Blob Fuori orario (Rai 3), *Novecento* di Alessandro Baricco e *Levi Carlo Graziadio*, scritto con Giovanni Russo. Successivamente ha scritto e diretto *Contadini del Sud*, tratto dall’opera di Rocco Scotellaro e Amelia Rosselli, con il quale ha partecipato a festivals in Australia, Argentina, Brasile, Uruguay, Cile, Colombia, Venezuela, Francia e Svizzera. Questo spettacolo, andato in onda su Rai Sat album, è stato definito da Franco Cordelli, sul *Corriere della Sera*: “*Lo spettacolo più sorprendente della stagione teatrale 2002*”. Nel 2003 Pesce ha scritto e diretto *L’innaffiatore del cervello dell’anarchico Passannante*, con il quale ha partecipato al Festival Internazionale di Teatro di Santarcangelo di Romagna e a festivals in Cile e Argentina. Nella primavera del 2004 ha messo in scena *Storie di Scorie, come si costruisce una pattumiera nucleare: Scanzano, Saluggia, Roma, Latina, Rotondella*.

Lunedì 29 MATERA

I PROGETTI SPECIALI DI NATURARTE

Ore 22.00. Matera. Casa Cava

Piccolo Atlante delle Costellazioni Estinte

di e con **PIERGIORGIO ODIFREDDI e PATRIZIO FARISELLI**

note a cura di Patrizio Fariselli

Le immagini evocate dalle costellazioni sono tra le più significative testimonianze del pensiero simbolico dell’antichità, e affondano nella notte dei tempi (dalla cultura Caldea, alla Babilonese, fino a quella Minoica, per poi perdersi nell’età del bronzo e oltre). Esse ci raccontano aspetti dell’iconografia occidentale, che vanno ben al di là di esigenze di orientamento e dell’aspetto computazionale dell’astronomia arcaica; come se, riconoscendo immagini familiari nel cosmo, fosse possibile ridurne una comprensione o quantomeno limitarne la spaventosa, splendida immensità. Nella storia, furono numerosi i tentativi di sovrapporre, o sostituire queste antiche visioni con immagini legate a nuove letture della contemporaneità, o dedicandole ai più vari personaggi: Giovanni Battista, Il vaso della vedova di Sarepta, Batteria di Volta, Testa di Medusa, Arca di Noè, Antinoo, Diadema di Salomone, Ape, Cammello, Robin Hood, Mussolini, Serpente sconfitto, Peter Pan, etc. Questa proliferazione di immaginari si protrasse fino agli anni Venti del Novecento, quando l’Unione Astronomica Internazionale fissò, in modo definitivo, la nomenclatura del cielo in ottantotto costellazioni; tutte quelle che non rientrarono nel novero “ufficiale” divennero costellazioni estinte.

I dodici brani del *Piccolo Atlante delle Costellazioni Estinte* indagano il carattere di altrettante figure fantastiche, svolgendo un percorso tra i suoni, così come l’occhio traccia sentieri tra le stelle. Il ring modulator, uno dei classici dispositivi della musica elettronica, viene qui utilizzato per introdurre quantità variabili di indeterminazione nel flusso delle improvvisazioni. Il suono del pianoforte è accostato a una sorgente sintetica sinusoidale, dando luogo a un’alterazione dosata, che lo trasforma distorcendone i contenuti armonici. Il suono così ottenuto è fratello (altrettanto povero e quasi coetaneo) del piano preparato di cageana memoria, ma senza la staticità della “preparazione” delle corde. Il *Piccolo Atlante delle Costellazioni Estinte* si rivolge al cielo, suggestionato da alcune di quelle visioni che per un motivo o per l’altro hanno “fallito”.



Home Music Cose che possono accadere quando, all'avvicinarsi di un temporale, un pianista apre la finestra e mette fuori un microfono. *Taqsim* La parola taqsim, in arabo, definisce un tipo di improvvisazione strumentale libera. Questo pezzo è dedicato ad Abdallah Chanine, straordinario musicista libanese che eccelleva in questo genere e che inventò un pianoforte in grado di suonare sia con accordatura occidentale, che orientale.

Piergiorgio Odifreddi (Cuneo, 13 luglio 1950) è un matematico, logico e saggista italiano. I suoi scritti, oltre che di matematica, si occupano di divulgazione scientifica, storia della scienza, filosofia, politica, religione, esegesi, filologia e saggistica varia

PATRIZIO FARISELLI

Pianista e compositore. Fondatore degli AREA, storico gruppo degli anni '70 con il cantante Demetrio Stratos Patrizio Fariselli è un musicista che ha saputo proporre la propria creatività con integrità ed indipendenza, riservando uno sguardo critico al passato e rivolgendosi con immediatezza alla contemporaneità. La musica di Patrizio Fariselli è il frutto di numerosi linguaggi ed esperienze artistiche, dal rock al jazz, attraverso l'improvvisazione radicale e la musica contemporanea di matrice Cageana, ma anche la composizione per colonne sonore e musiche per l'infanzia. Una musica ricca e al contempo immediata, un'apparente semplicità ne cela la complessità e la costante ricerca

Martedì 30

MATERA

NATURARTE FAMIGLIA

dalle ore 17.30 fino alle ore 20.30

CASE OSPITANTI

Itinerari artistici a casa degli abitanti culturali, scambiando libri

Case Ospitanti vuole dare il senso dell'accoglienza degli abitanti di Matera. Per la prima volta 10 abitazioni private, individuate tra i Sassi e il Piano, ospiteranno musicisti, poeti, artisti lucani per realizzare micro eventi della durata massima di 15' che si ripeteranno ogni 30'.

Il pubblico ospite potrà, attraverso l'ausilio di una mappa nella quale verranno contrassegnate le "Case Ospitanti", crearsi il proprio itinerario per raggiungere le case. Ogni padrone di casa aprirà il proprio salotto alla città, a partire dalle ore 17.30 accogliendo piccoli gruppi di visitatori fino alle ore 20.30.

A conclusione del percorso, l'appuntamento sarà in Casa Cava per il concerto conclusivo della **Bass Gang**, mitico quartetto di contrabbassi

Nell'ambito di Case Ospitanti si invitano gli ospiti a partecipare a "Scambia un Libro".

Il Parco della Murgia Materana promuove lo "scambio libri" con l'intento di incrementare nella comunità la voglia di leggere e di incontrare altri appassionati lettori.

Il 30 dicembre, nell'ambito di "Case Ospitanti", ogni ospite, durante l'itinerario che effettuerà per assistere agli eventi che si svolgeranno nei 10 "salotti" degli Abitanti Culturali, potrà lasciare uno o più libri (piaciuti o non piaciuti). Contemporaneamente potrà scegliere e portar via per leggere i libri che altri ospiti lasceranno nelle case.

"Scambia un Libro" è un gioco che dà il senso dell'ospitalità e dell'accoglienza di questa città.



Gli Artisti presenti nelle Case Ospitanti

1 – Casa di Silvana e Italo - Vico Santa Cesarea 64 (ingresso per 15 ospiti per volta)

Amities

& Giuseppe Ambrosecchia

Raffaella Guida, Daniela Di Fonzo, Giuseppe Benedetto, Valentina Fabrizio

Valentina Fabrizio nel 2012, fonda a Roma "Amitiés – Il Quartetto d'Archi" che dal 2013 si sposta a Matera, con l'obiettivo di fare musica in quartetto per ambito classico, ma anche moderna. Il repertorio spazia con repertorio dal 1600 fino ai giorni attuali. Il Quartetto è composto da giovanissimi musicisti che hanno studiato presso il Conservatorio di Musica di Matera e, successivamente si sono specializzati presso Accademie Internazionali Musicali.

2 – Casa di Rita e Mipa - Recinto Domenico Ridola,

(ingresso per 25 ospiti per volta)

Ensemble de la Folia

Mimi Coviello, voce - Antonio Di Marzio, violoncello Anna Santantonio, clavicembalo

L'Ensemble de la Folia si esibirà in una serie di Cantate e Arie in Italia tra il XVII e il XVIII secolo (musiche di Barbara Strozzi, Alessandro Scarlatti, Pietro Antonio Giramo).

Il concerto dal titolo 'Amore e Follia' è un excursus, attraverso la musica, attraverso i diversi gradi dei moti dell'animo che l'amore può suscitare, fino alla follia attraverso momenti dal colore impreveduto, rivelando i sentimenti che questo antico sentimento muove.

La musica che sarà eseguita appartiene alla produzione del Seicento, il secolo degli affetti. Era al tempo molto importante il rapporto tra il linguaggio musicale e il sentimento (Caccini, 1600); è in questo secolo che nasce infatti il dramma in musica.

Dai singhiozzi e i lamenti al fuoco e ai sospiri, gli affetti d'amore trovano infinite modalità espressive nella monodia musicale.

3 – Casa di Anna e Peppe - Via Conservatorio, 5

(ingresso per 25 ospiti per volta)

Italian Sax Quartet

Nunzio Locantore, Domenico Di Fonzo, Nicola Fiorentino, Savio Finamore

Formazione formata da quattro sassofonisti diretti dal M° Nunzio Locantore è protagonista di concerti che coinvolgono il pubblico in un entusiasmante percorso musicale. Nasce nell'ambito del Conservatorio di musica "E.R.DUNI" di Matera con l'intento di far conoscere ad un pubblico più vasto la letteratura originale e non, scritta per questa formazione.

4 – Casa di Valeria e Leo - Via Muro, 8

(ingresso per 20 ospiti per volta)

Storie d'amore...

Claudia Cantisani Quintet

Claudia Cantisani Voce e Armonica

Felice Del Vecchio Piano

Gianfranco Menzella Sax

Camillo Salerno Contrabbasso

Giovanni Scasciamacchia Batteria

Claudia Cantisani, dopo aver conquistato il Blue Note di Milano lo scorso 28 gennaio, presenta in concerto il suo album 'Storie D'Amore Non Troppo Riuscite', appena pubblicato su etichetta Crocevia di Suoni.

Uno spettacolo fresco, brillante e coinvolgente dove la cantautrice dà libero sfoggio delle sue notevoli doti vocali mostrandosi completamente a suo agio sul palco; Claudia si muove e detta i tempi con grande disinvoltura e personalità, come se stare di fronte al pubblico fosse il suo habitat naturale.



Basilicata 2007 | 2013



UNIONE EUROPEA



REGIONE BASILICATA



Investiamo sul nostro futuro



REGIONE BASILICATA



Parco Regionale
di Gallipoli Cognato
Piccole Dolomiti Lucane





L'ispirazione, andando di brano in brano, è chiaramente quella di Fred Buscaglione e della canzone jazzata all'italiana con testi molto curati. Così come lo sono gli arrangiamenti con echi di vaudeville e atmosfere circensi. Una situazione consona al tipo di voce di Cantisani, che non preme sulla dinamica o sui virtuosismi ma che tende a rendere al meglio la combinazione tra liriche e note. Claudia per l'occasione è accompagnata da alcuni tra i giovani e promettenti jazzisti lucani.

5 – Casa di Dora e Gianni - via Lombardi, 4 (ingresso per 20 ospiti per volta)

The Happy Calisa

Pasquale Iuliano, voce

Giuseppe Lamacchia - voce

Tommaso Giusto, basso elettrico

Fabrizio Scarcella, chitarra

Vincenzo Bertugno, chitarra, flauto traverso

Roberto Laterza - batteria

Band di Matera, nata nel 2012, il quale genere spazia dal rock alternativo al nu metal.

Hanno preso parte a numerosi eventi (tra cui il Liberty festival, il Festival Estivo di Piombino e altro), e dopo aver composto e registrato diversi inediti, la band è attualmente a lavoro nella composizione di ulteriori brani.

6 – Casa di Raffaele - Rione Malve (ingresso per 12 ospiti per volta)

Michele Sannelli, vibrafono

Jazz Standards

Attualmente frequenta il Biennio di 2o livello di percussioni con il maestro Andrea Dulbecco, con il quale sta approfondendo il linguaggio della musica contemporanea per percussioni a tastiera e del vibrafono jazz.

7 – Casa del Rosso - Piazzetta San Pietro Caveoso, 8 (ingresso per 10 ospiti per volta)

Poesie Fatte in Casa

A cura di Matera Poesia 1995

& **Ciccio Coretti**

Lettura di poesie create da alcune liriche di poeti aderenti all'Associazione Matera Poesia 1995. Tema prevalente sarà il territorio Materano e Lucano.

Ad accompagnare le poesie, il chitarrista Ciccio Coretti

8 – Casa di Giuseppe e Gabriella - Piazza duomo, 2 (ingresso per 12 ospiti per volta)

Bona f'n e Bon Principi_y

I racconti di Angelo Sarra e Tonino D'ercole

Due personaggi particolari come Angelo Sarra e Tonino D'ercole racconteranno storie, tradizioni ed aneddoti del natale e del capodanno nei Sassi di Matera.

9 – Casa del Parco (Sede), Via Sette Dolori, 10 (ingresso per 35 ospiti per volta)

DodecaSound Ensemble

Simona Capozza, Gaia Angelino, Romina Presicci, Alessandro Di Leo, Pier Domenico Niglio, Antonio Esposito, Giuseppe Prega, Andrea Capozza, Damiano Niglio, Maurizio Capozza, Mariano De Natale, Lorello Bruno - voci

"Il Dodecasound Ensemble, gruppo di recentissima formazione, nasce per caso, dall'estemporanea richiesta di alcuni alunni della prof.ssa Lorella Bruno, giovani musicisti o appassionati di musica che, durante una lezione sulle rime di Tasso, hanno espresso il desiderio di provare ad eseguire un madrigale su testo del grande poeta cinquecentesco. Col supporto logistico dell'Associazione Coro della Polifonica Materana "Pierluigi da Palestrina", e in particolare del M° Carmine Antonio Catenazzo, i ragazzi hanno così cominciato a sperimentare la musica vocale polifonica. L'esperimento è stato così entusiasmante da spingere il gruppo - formato, oltre che dai ragazzi e dalla prof.ssa stessa, da altri due soci della Polifonica Materana, Giuseppe



Frega e Maurizio Capozza - a proseguire in quest'avventura con impegno crescente. Grazie all'entusiasmo e al sostegno di docenti e alunni del Liceo Classico "E. Duni" di Matera e soprattutto dell'attuale Dirigente Scolastica, prof.ssa Marialuisa Sabino, l'Ensemble si è potuto esibire in alcune manifestazioni del Liceo (Open Day 2014, Assemblea Straordinaria per il centocinquantenario dell'istituzione della scuola, spettacolo "Classici in note") e progetta nuove esperienze nel segno della Musica."

Giuseppe Ambrosecchia poeta materano

10 – Casa Stefania

(ingresso per 15 ospiti per volta)

Alberico Larato duo

musica tradizionale lucana

Il duo, composto da zampogna e ciaramella, propone un repertorio tradizionale che comprende non solo brani del periodo natalizio, le tipiche novene cui è legato l'immaginario collettivo sulla zampogna, ma anche pastorali e tarantelle della tradizione lucana, che accompagnano feste sacre e profane della nostra regione, scandendo il tempo di tutto l'anno solare.

Alla Bbunper i vicoli dei Sassi

Rino Locantore, Espedito Pozzuoli, Ciccio Di Simine, Roberto Grassi

costruttori e suonatori della tradizione. Gran parte degli strumenti utilizzati sono di loro fabbricazione.

Le musiche sono tarantelle e canti d'amore della collina materana.

Ore 22.00 - Casa Cava. Apertura porte ore 21.15

(ingresso per 139 ospiti)

ingresso libero fino ad esaurimento posti

I GRANDI EVENTI DI NATURARTE

THE BASS GANG

Un poker di contrabbassi

Antonio Sciancalepore, Andrea Pighi, Alberto Bocini, Amerigo Bernardi



Durante l'ultimo decennio del secolo scorso, negli anni '90, imperversava in Italia una Banda di Contrabbassisti chiamata : "Un'Ottava Sotto Sopra". I loschi figuri che la componevano , seminarono il panico con i loro grossi strumenti . Dapprima in locali di malaffare e poi nelle sale da concerto. Riuscirono perfino a "contrabbandare" due CD di discreto successo : Live Recital & Flying Carpets che la gente acquistava ignara del pericolo a cui andava incontro. Danneggiarono addirittura Chicago nel '96 e il Portogallo nel '97.

La loro base logistica era a Roma, nell'Orchestra Sinfonica dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia, ma era chiaramente solo una copertura per i terribili : Tony Sciancalepore & Capitan Pighi. Nel frattempo a Firenze il "Clan dei Fiorentini" guidato da Al Bocini, Boss incontrastato dei contrabbassi dell'Orchestra Maggio Musicale Fiorentino, cercava di accaparrarsi il controllo sullo spaccio delle note basse ideando il marchio NBB records , una etichetta discografica ed un portale internet dedicati esclusivamente al Contrabbasso. Nel 2002 lo spietato Al Bocini sconfinava dettando legge anche in Inghilterra nella London Symphony Orchestra. Intanto l'altro Padrino del "clan dei Fiorentini" il cinico Amy da Signa detto "Bernarda" per sfuggire ai vari mandati di cattura si nascondeva nell'Orchestra A. Toscanini di Parma e nella Mahler Chamber Orchestra.

Fu a questo punto che nel Dicembre del 2002 la banda romana dell' Ottava Sottosopra ed il Clan dei Fiorentini, si riunirono e decisero che una semplice spartizione della torta non era piu' sufficiente, occorreva controllare insieme il monopolio dei suoni bassi.

Nasceva così : **THE BASS GANG**

Nel Giugno 2003 programmarono una lunga spedizione punitiva in Giappone e, predisposero tutto per la pubblicazione del loro Primo CD dal titolo "Evasioni & Fughe" costringendo così tutto il mondo a subire gli effetti devastanti del loro bombardamento sonoro. Anche Matera, 2005, con il suo festival jazz, il Gezziamoci, subì la presenza invadente di questi quattro galeotti che si presentarono persino in una scuola elementare creando panico nei bimbi che parteciparono al loro laboratorio.

Adesso ritornano a Matera per NaturArte nella speranza che i Sassi, il Parco, abbiano ammorbidito i loro duri cuori



NATURARTE FAMIGLIA (30 dicembre)

per partecipare a NaturArte Famiglia si potrà ritirare la mappa con l'indicazione della Case Ospitanti recandoti nei seguenti punti informativi:

Libreria dell'Arco, Via Ridola 37. Matera

Libreria Mondadori, Via del Corso. Matera

Sede Ente Parco. Via Sette Dolori, 20: Matera

Cartoleria Montemurro. Via Margherita. Matera

Ferula Viaggi. Via Cappelluti, 34. Matera

L'ingresso in ogni abitazione è gratuita fino ad esaurimento posti.

Info: Ente Parco Murgia Materana 0835/336166 (orari ufficio)

Cea Matera 0835/332262 – 347/7333016

Cea Montescaglioso 0835/201016 – 329/3103095

www.naturartebasilicata.it – www.parcomurgia.it